



**AREA AMMINISTRATIVA PATRIMONIO
SERVIZIO BENI CONFISCATI
SERVIZIO POLITICHE PER LA CASA**

**AREA TRASFORMAZIONE URBANA E POLITICHE DELL'ABITARE
SERVIZIO PIANIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SOCIAL HOUSING**

**AREA WELFARE
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE ED EMERGENZE SOCIALI**

DISPOSIZIONE DIRIGENZIALE

n. 43 del 14.09.2026

Oggetto: Avviso pubblico finalizzato alla formazione di una graduatoria di nuclei familiari da inserire nel programma sperimentale di Politiche integrate per l'abitare, attraverso l'assegnazione temporanea in concessione a titolo oneroso di beni confiscati alla criminalità organizzata e il contestuale inserimento in percorsi formativi di avviamento al lavoro, per favorirne l'autonomia abitativa e lavorativa.

LA DIRIGENZA DEI SERVIZI BENI CONFISCATI, POLITICH PER LA CASA, SERVIZIO PIANIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SOCIAL HOUSING, SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE ED EMERGENZE SOCIALI

Premesso che

- è interesse dell'Amministrazione comunale, in linea con le politiche comunitarie, avviare azioni a sostegno delle politiche dell'abitare in risposta ai cambiamenti dei bisogni abitativi;
- la povertà abitativa risulta strettamente connessa a diverse forme di svantaggio socio-economico, quali la povertà economica, occupazionale, educativa e culturale, che contribuiscono a determinare condizioni di fragilità e vulnerabilità;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 05/02/2026, è stato approvato il Preliminare del Piano Comunale per la Qualità dell'abitare - PiCQuA, strumento strategico con il quale l'Amministrazione ha avviato un percorso per affrontare il tema del disagio abitativo, migliorare la qualità della vita nei quartieri e valorizzare il patrimonio pubblico della città;

Premesso, altresì, che

- il Comune di Napoli, in conformità alle finalità del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, promuove la valorizzazione e il riutilizzo dei beni immobili confiscati entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di rafforzamento della cultura della legalità, della giustizia sociale, della solidarietà e per sostenere l'inserimento sociale e lavorativo;
- al fine di disciplinare la procedura, i criteri e le condizioni per la destinazione, l'utilizzazione, la gestione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e promuoverne il riutilizzo per pubblica utilità, con Deliberazione di Consiglio Comunale n.147 del 30/10/2025 è stato approvato il *Regolamento per la destinazione, la gestione e la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli* (di seguito Regolamento);
- all'articolo 15 comma 2 lettera f) del predetto Regolamento è prevista, tra le finalità istituzionali, l'housing sperimentale, alloggio transitorio, da destinare a nuclei di persone fragili da inserire in percorsi guidati di inclusione sociale e integrazione finalizzati all'avviamento al lavoro e all'autonomia abitativa;

Considerato che

- con deliberazione di Giunta comunale n.142 del 02/04/2026, è stato approvato un programma sperimentale multidimensionale di contrasto alla fragilità sociale e abitativa, attraverso la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, il sostegno alle politiche dell'abitare e percorsi formativi di avviamento al lavoro al fine di supportare nuclei di persone fragili nel miglioramento della qualità della vita attraverso l'autonomia abitativa e lavorativa;
- il predetto programma integrato prevede la valorizzazione di n.12 beni confiscati alla criminalità organizzata da riqualificare con fonti esterne di finanziamento, di cui n.9 da destinare, ai sensi del Regolamento, ad housing sperimentale, n.2 da destinare a laboratori formativi di avviamento al lavoro, un intero fabbricato ad housing sociale e locali per attività sociali e laboratoriali;

Ritenuto che

- il riutilizzo dei beni confiscati mediante programmi integrati di inclusione abitativa e lavorativa consente di perseguire, simultaneamente, obiettivi di legalità, coesione sociale, contrasto alla marginalità e valorizzazione del patrimonio pubblico, trasformando i beni sottratti alla criminalità organizzata in strumenti di promozione dell'autonomia delle persone in condizione di fragilità;
- i nuclei familiari interessati da procedure di sgombero esecutivo da immobili comunali non idonei alla residenzialità rappresentano una categoria particolarmente esposta al rischio di vulnerabilità abitativa e di esclusione sociale e che, pertanto, risulta opportuno destinare prioritariamente a tali soggetti le misure previste dal programma sperimentale;
- l'Amministrazione intende, pertanto, assegnare, al termine dei lavori di riqualificazione funzionale e, in esecuzione del programma sperimentale integrato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 142 del 02/04/2026, i beni confiscati destinati ad alloggi che costituiranno un Condominio Solidale diffuso in varie Municipalità comunali, ai nuclei familiari destinatari di un provvedimento di sgombero già eseguito da locali di proprietà comunale non idonei alla

residenzialità, a far data dal 1 gennaio 2025 e fino alla data di emanazione del presente Avviso;

- l'Amministrazione intende procedere, con un separato atto, all'avvio di una procedura per l'assegnazione, ai sensi del Regolamento, a un soggetto del Terzo settore dei beni confiscati da destinare a laboratori formativi di avviamento al lavoro e ad attività sociali, rivolti ai nuclei assegnatari degli alloggi;

Ritenuto di

- nominare, ai sensi dell'art.5 della L.241/1990, quale Responsabile del Procedimento della presente procedura, il dott. Emanuele Serpillo matr. 57081 con il necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti necessari;

Visti

- la L. 241/1990 e ss.mm.ii.- Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ss.mm.ii., Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 48, comma 3;
- il D.Lgs. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 62/2013 Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così come modificato dal DPR n. 81 del 13 giugno 2023;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014 così come modificato da ultimo dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01 marzo 2024;
- il Regolamento n. 679/2016 dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;
- gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2026-2028 con Delibera di Giunta n. 42 del 12 febbraio 2026 alla Sezione 2 – Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione – Sezione 2.3: Rischi corruttivi e trasparenza;
- il D.Lgs. 31 marzo e 2023, n.36 Codice dei contratti pubblici, limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 01 del 29.01.2026 avente ad oggetto Approvazione Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2026/2028;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n.147 del 30/10/2025 di approvazione del Regolamento per la destinazione, la gestione e la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 26 del 05/02/2026, di approvazione del Preliminare del Piano Comunale per la Qualità dell'abitare PiCQuA;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.142 del 02/04/2026, avente ad oggetto "Programma sperimentale di politiche dell'abitare integrate mediante la valorizzazione di n.12 beni confiscati alla criminalità organizzata;

Attestato la regolarità e correttezza dell'attività amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis, co. 1, del D. Lgs. 267/2000 e degli art.13 co. 1, lett. b) e 17, co. 2 lett. a) del "Regolamento sul Sistema dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n. 4 del 28/02/2013 e ss.mm.ii;

Attestato che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90, introdotto dall'art. 1, co. 41, della Legge 190/2012, degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli adottato dall'Ente con Deliberazione di G.C. n. 254 del 24/04/2014 e ss.mm.ii., da ultimo con Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01 marzo 2024, non è stata rilevata la presenza di situazioni di conflitto di interesse neppure potenziale tali da impedire l'adozione del presente provvedimento;

Attestato che i dati personali contenuti nel presente atto sono stati utilizzati nel rispetto della normativa sulla privacy;

Attestato che il presente provvedimento sarà soggetto alle modalità e agli obblighi di pubblicazione previsti dalla vigente normativa per i motivi esposti in premessa;

In considerazione e attuazione di tutto quanto sopra rappresentato,

DISPONE

1. APPROVARE l'Avviso Pubblico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato alla formazione di una graduatoria di nuclei familiari da inserire nel programma sperimentale di Politiche integrate per l'abitare, attraverso l'assegnazione temporanea in concessione a titolo oneroso di beni confiscati alla criminalità organizzata e il contestuale inserimento in percorsi formativi di avviamento al lavoro, per favorirne l'autonomia abitativa e lavorativa;

2. NOMINARE, ai sensi dell'art.5 della L.241/1990, quale Responsabile del Procedimento della presente procedura il dott. Emanuele Serpillo matricola 57081 con il necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti necessari;

3. TRASMETTERE la presente al Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali dell'Area Segreteria Generale per l'immediata pubblicazione all'Albo Pretorio Online del Comune di Napoli e al Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web dell'Area Gabinetto del Sindaco per la pubblicazione sul sito web dell'Ente nella Sezione Avvisi e nell'Area Tematica dedicata ai Beni Confiscati.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DALLA DIRIGENZA DEI SERVIZI

BENI CONFISCATI
arch. Nunzia Ragosta (*)

POLITICHE PER LA CASA
dott.ssa Lucia Di Micco (*)

PIANIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E SOCIAL HOUSING
arch. Ivonne De Notaris (*)

PROGRAMMAZIONE SOCIALE ED EMERGENZE SOCIALI
dott.ssa Cinzia D'Oriano (*)

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, n. 82 e ss.mm.ii. (CAD). La presente disposizione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.

Avviso pubblico finalizzato alla formazione di una graduatoria di nuclei familiari da inserire nel programma sperimentale di Politiche integrate per l'abitare, attraverso l'assegnazione temporanea in concessione a titolo oneroso di beni confiscati alla criminalità organizzata e il contestuale inserimento in percorsi formativi di avviamento al lavoro, per favorirne l'autonomia abitativa e lavorativa.

SCADENZA ORE 13.00 DEL 30 OTTOBRE 2026

ART. 1 – FINALITÀ E OBIETTIVI

Scopo primario del presente Avviso è la formazione di una graduatoria di nuclei familiari alla quale attingere per l'assegnazione temporanea in concessione a titolo oneroso di beni confiscati alla criminalità organizzata e l'inserimento in percorsi formativi di avviamento al lavoro, nell'ambito del programma sperimentale di Politiche integrate per l'abitare approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.142 del 02/04/2026.

Il programma verrà attuato attraverso un sistema integrato di misure di sostegno al bisogno alloggiativo e l'attivazione di specifici percorsi formativi di avviamento al lavoro e di attività di inclusione sociale.

Tali azioni verranno perseguite mediante la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata restituiti alla collettività e destinati a generare nuove opportunità di inclusione e coesione sociale, trasformando luoghi un tempo simbolo di sopraffazione in presidi di legalità e sviluppo.

L'assegnazione dei beni risulta, pertanto, strumentale alla superiore finalità solidaristica ed al contempo preordinata alla realizzazione di servizi utili alla comunità locale.

ART. 2 – OGGETTO DELLA PROCEDURA

Oggetto della procedura è l'individuazione di una graduatoria di nuclei familiari di persone fragili alla quale attingere per l'assegnazione temporanea in concessione a titolo oneroso di alloggi e per l'inserimento, in percorsi di formazione e orientamento al lavoro;

ART. 3 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Possono partecipare al presente Avviso tutti i nuclei familiari nei cui confronti è stato già eseguito un provvedimento di sgombero da locali di proprietà comunale non idonei alla residenzialità a far data dal 1° gennaio 2025 e fino alla data di emanazione del presente Avviso;

ART. 4 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Ai fini dell'inserimento in graduatoria, i nuclei familiari devono:

a) essere destinatari di un provvedimento di sgombero già eseguito da locali di proprietà comunale non idonei alla residenzialità emesso dal Comune di Napoli nel periodo intercorrente tra la data del 01/01/2025 e la data di emanazione del presente Avviso;

b) essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) attestazione ISEE, in corso di validità, non superiore a 15.000,00 euro;

2) non aver riportato condanne penali per delitti non colposi, accertati con sentenza passata in giudicato, pronunciata anche ai sensi dell'articolo 444 c.p.p., per i quali è prevista in astratto la pena detentiva non inferiore nel massimo edittale a dieci anni, nonché per tutti i delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'articolo 416 bis c.p. ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo ai sensi dell'art. 416 bis 1 comma 1 c.p. e per i delitti di cui agli articoli 572 c.p., 416

c.p., 558 bis c.p., 612 bis c.p., 612 ter c.p., 609 quinquies c.p., 387 bis c.p., salvo il caso che la pena sia stata espiata o che sia intervenuta estinzione del reato o della pena; non essere sottoposti, con provvedimento definitivo, a uno o più misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice Antimafia";

3) non aver occupato un immobile sottraendolo al godimento di altro soggetto;

4) assenza della piena titolarità sul territorio nazionale del diritto di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o nuda proprietà su immobili ad uso abitativo. Non precludono l'accesso le quote parziali del diritto di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o nuda proprietà in capo ad alcuni o tutti i componenti del nucleo familiare, salvo che la somma delle stesse attribuisca all'intero nucleo familiare la piena titolarità dei diritti suddetti. Non preclude, altresì, l'accesso il diritto di proprietà dell'alloggio assegnato al coniuge per effetto di sentenza di divorzio o di separazione giudiziale o di accordo omologato in caso di separazione consensuale o in base ad altro accordo ai sensi della normativa vigente in materia. La medesima disposizione si applica, per quanto compatibile, anche nelle ipotesi di scioglimento dell'unione civile di cui all'articolo 1, commi da 22 a 26, della legge n. 76/2016;

5) assenza di precedenti assegnazioni ovvero assenza di provvedimenti di annullamento.

c) presenza di indicatori di fragilità sociale (uno o più dei seguenti):

c.1) nucleo familiare composto da soli anziani (persona dai 65 anni in su);

c.2) nucleo con la presenza di figli minorenni;

c.3) nuclei con uno o più componenti in condizioni di non autosufficienza, con disabilità, problematiche di salute mentale, patologie croniche invalidanti;

c.4) nucleo monogenitoriale;

c.5) assenza di reti sociali, familiari o di prossimità in grado di fornire supporto adeguato alla specifica condizione di disagio.

I requisiti di cui alle lettere a, b e c devono essere posseduti contemporaneamente.

Le dichiarazioni relative ai requisiti di cui di cui alle lettere a, b e c e dei criteri di priorità di cui al successivo art. 5 rese in sede di domanda equivalgono a dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Ai fini della presente procedura, per nucleo familiare si intende quello costituito dai coniugi, dai figli legittimi, naturali, riconosciuti e adottivi e dagli affiliati con loro conviventi anagraficamente.

I minori in affido all'interno dei nuclei familiari sono equiparati a quelli adottivi e naturali. Il minore che si trovi in affidamento preadottivo fa parte del nucleo familiare dell'affidatario, ancorché risulti nella famiglia anagrafica del genitore.

Le unioni civili e le convivenze, a norma della L. 76/2016, accedono al presente Avviso Pubblico in condizioni di parità con le coppie legate da vincolo di matrimonio.

Fanno altresì parte del nucleo, purché conviventi anagraficamente, il convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado, purché la stabile convivenza con il concorrente abbia avuto inizio in data antecedente alla approvazione del presente avviso.

ART. 5 CRITERI DI PRIORITA'

Le graduatorie sono predisposte in ordine decrescente sulla base del punteggio complessivo determinato come di seguito:

Indicatore		Punteggi	
1	Valore (Attestazione) ISEE	Da € 0,00 a € 5.000,00	3
		Da € 5.000,01 a € 10.000,00	2
		Da € 10.000,01 a € 15.000,00	1
2	Nucleo monogenitoriale	se SÌ	2
3	Nucleo con presenza di anziani (over 65)	se SÌ	1
4	Presenza di figli minorenni	per ogni figlio minorenne	1
5	Persone a carico che necessitano di cure (es. anziani, disabili, malati, salute mentale ecc.)	per ogni persona a carico	1
6	assenza di reti sociali, familiari di supporto o di prossimità in grado di fornire supporto adeguato alla specifica condizione di disagio.	se SI	1

La somma dei punteggi su indicati consentirà di individuare quali tra i nuclei del target indicato avranno priorità all'accoglienza temporanea.

A parità di punteggio, saranno utilizzati i seguenti criteri di preferenza seguendo l'ordine così come sotto riportato:

- 1) nuclei familiari con il componente minore più giovane d'età anagrafica o, in caso di assenza nel nucleo di soggetti minori,
- 2) nuclei familiari con il componente di maggiore età anagrafica.

Nell'eventualità che anche tali criteri non consentano di individuare i nuclei familiari aventi titolo, si procederà in base all'ordine cronologico di ricevimento delle relative istanze.

L'età dei soggetti rileva alla data di scadenza del presente avviso pubblico.

ART. 6 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E VALUTAZIONE

I nuclei familiari interessati alla partecipazione al presente Avviso devono presentare apposita istanza completa della seguente documentazione:

- 1) domanda di accesso alla graduatoria redatta utilizzando il modello A allegato;
- 2) dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di cui all'art. 4 secondo il modello B allegato (ogni membro maggiorenne del nucleo deve produrne una);
- 3) dichiarazione in ordine al possesso dei criteri di priorità di cui all'art. 5 secondo il modello C allegato;
- 4) ultima attestazione ISEE ordinaria o corrente (non è ammissibile l'ISEE ristretto, né l'ISEE minorenni l'ISEE universitario o l'ISEE socio-sanitario) in corso di validità richiesta dal richiedente o da uno dei componenti del suo nucleo familiare prima della presentazione della domanda;
- 5) eventuale documentazione utile a supportare le condizioni di cui ai punti 5 e 6 degli indicatori riportati nell'art. 5

La domanda andrà presentata all'indirizzo Protocollo Generale del Comune di Napoli - sito in Piazza Cavour n. 42 (piano ammezzato) - 80137 Napoli – in busta chiusa indirizzata alla c.a. del Servizio Beni Confiscati entro e non oltre le ore 13.00 del 30 ottobre 2026.

Allo scadere del termine per la presentazione delle istanze non sarà consentita alcuna integrazione o rettifica delle dichiarazioni effettuate nella domanda presentata.

L'utente riceverà, in riscontro il numero di protocollo assegnato alla propria domanda.

Il plico dovrà essere sigillato (con qualsiasi modalità che ne impedisca l'apertura senza lasciare traccia della manomissione), controfirmato sui lembi di chiusura e recare la dicitura ISTANZA AMMISSIONE AL PROGRAMMA POLITICHE INTEGRATE DELL'ABITARE nonché i riferimenti del Soggetto istante, telefono e indirizzo PEC, che si intenderà quale domicilio eletto per tutti gli atti della procedura e gli atti che da essa potranno conseguire al quale saranno trasmesse le comunicazioni relative alla procedura.

Il termine sopra indicato è perentorio.

La domanda potrà essere presentata da ciascun componente maggiorenne del nucleo familiare, il quale assumerà la rappresentanza dei rimanenti componenti nonché il ruolo di referente per tutte le comunicazioni inerenti al procedimento di selezione finalizzato all'affidamento dell'alloggio.

Il presentatore dell'istanza ha l'onere di assicurare la funzionalità della casella PEC indicata nella domanda e, in caso di sua cessazione o temporanea interruzione, comunicare prontamente ai competenti servizi un nuovo recapito per le comunicazioni urgenti. L'Ente non risponde della mancata conoscibilità delle comunicazioni inoltrate in qualsiasi caso di mancato funzionamento della casella PEC.

ART. 7 – FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

A seguito della chiusura dei termini di presentazione delle istanze, il Servizio Beni Confiscati procederà:

- 1) alla verifica della completezza della documentazione trasmessa, richiedendo se necessario le dovute integrazioni;
- 2) alla predisposizione di una graduatoria, in ordine decrescente, delle sole domande ammissibili sulla scorta dei punteggi attribuiti conformemente ai criteri di priorità di cui all'art. 5.

La graduatoria così formata - che sarà oggetto di formale approvazione da parte del Servizio Beni Confiscati - è unica e individua l'ordine di priorità dei nuclei familiari ammessi al programma sperimentale.

La graduatoria *de qua* sarà oggetto di pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Napoli nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di privacy; gli elementi identificativi degli assegnatari verranno sostituiti dall'indicazione del numero di protocollo assegnato alla domanda.

Tale graduatoria avrà validità di 36 (trentasei) mesi e potrà essere soggetta a scorrimento.

L'Ente si riserva la facoltà di non procedere all'assegnazione qualora, nessuna domanda dovesse risultare valida.

L'inserimento in graduatoria non attribuisce il diritto all'assegnazione di uno specifico immobile, ma esclusivamente il diritto ad essere valutati per l'ammissione al programma.

8. FASE ISTRUTTORIA

Man mano che gli alloggi di cui al programma si renderanno concretamente disponibili a seguito degli interventi di ristrutturazione, l'individuazione del nucleo familiare potenzialmente assegnatario verrà effettuata da parte del Servizio Beni Confiscati sulla scorta dei seguenti criteri:

- 1) ordine di graduatoria di cui all'art. 7;
- 2) compatibilità tra le caratteristiche dell'immobile disponibile e le esigenze abitative del nucleo utilmente collocato in graduatoria, avuto riguardo, ed in particolare:
 - a) alla composizione e alla consistenza numerica del nucleo familiare, secondo i criteri di cui all'art. 6 del Regolamento regionale 11/2019 e ss.mm.ii., al fine, tra l'altro, di evitare situazioni di sovraffollamento o sottoutilizzo;
 - b) alle caratteristiche dimensionali, distributive e funzionali dell'alloggio, con riferimento alle specifiche esigenze del nucleo familiare (persone con disabilità motoria o con esigenze specifiche di carattere sanitario o assistenziale);

Individuato sulla scorta di siffatte operazioni preliminari, il nucleo familiare potenzialmente assegnatario dell'alloggio resosi disponibile, il Servizio Beni Confiscati procederà alla trasmissione dell'istanza presentata dal nucleo familiare *de quo* – unitamente alla relativa documentazione – al Servizio Politiche per la Casa per le verifiche di competenza circa il possesso - alla data del 31.12.2025 ed alla data dell'espletamento dell'istruttoria - dei requisiti *ex art. 4* lett. a) e b) da parte del relativo nucleo familiare.

Laddove sia verificata la sussistenza dei predetti requisiti, il Servizio Politiche per la Casa, per il tramite dell'Area Welfare, inoltrerà ai Servizi Sociali territorialmente competenti la richiesta di effettuare gli opportuni approfondimenti finalizzati alla rilevazione degli indicatori di fragilità sociale di cui all'art. 4, lett. c), attraverso la predisposizione di una specifica Scheda di valutazione delle fragilità sociali.

Con riferimento agli indicatori di cui all'art. 4, lett. c), punti c.1), c.2) e c.4), il Servizio Sociale territoriale procederà alla verifica della composizione effettiva del nucleo familiare e all'accertamento delle relative condizioni di vita, mediante l'utilizzo degli strumenti propri del lavoro sociale: colloqui sociali, visite domiciliari e, ove ritenuto necessario, attraverso ulteriori approfondimenti socio-ambientali.

Con riferimento all'indicatore di cui all'art. 4, lett. c), punto c.3), il Servizio Sociale territoriale, oltre ad avvalersi degli strumenti propri del lavoro sociale, procederà all'acquisizione e all'esame della documentazione ritenuta utile e pertinente, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di non autosufficienza, disabilità, problematiche di salute mentale o patologie croniche invalidanti indicate nel predetto articolo.

Con riferimento all'indicatore di cui all'art. 4, lett. c), punto c.5), il Servizio Sociale territoriale procederà, mediante colloqui di approfondimento con il richiedente e, ove necessario e nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con gli interlocutori ritenuti rilevanti, alla valutazione della presenza, dell'adeguatezza e della concreta capacità di supporto della rete familiare, sociale e di prossimità rispetto alla specifica condizione di disagio, al fine di accertare l'assenza di rete sociale e familiare dichiarata dal nucleo familiare in sede di presentazione della domanda.

Effettuate le verifiche di competenza, il Servizio sociale territoriale trasmetterà la scheda opportunamente compilata al Servizio Programmazione Sociale ed Emergenze Sociali, il quale provvederà ad inviarla al Servizio Beni Confiscati che provvederà alla formale presa d'atto dell'esito dell'istruttoria complessivamente condotta ed ai conseguenziali adempimenti, determinazione e provvedimenti.

L'accertato difetto dei requisiti di partecipazione *ex art. 4* comporta l'esclusione del relativo nucleo familiare dalla graduatoria, da formalizzarsi con Disposizione del Dirigente del Servizio Beni Confiscati e il conseguente scorrimento della stessa.

Del pari, qualora il nucleo familiare, utilmente collocato in graduatoria, rinunci all'alloggio individuato dall'Amministrazione, ovvero, non proceda agli adempimenti necessari per la formalizzazione dell'assegnazione nei termini stabiliti, si applicano le disposizioni in materia di decadenza previste dal presente Avviso e si procede allo scorrimento della graduatoria.

I rapporti tra Amministrazione Comunale e Assegnatario vengono disciplinati da apposita Convenzione di assegnazione in concessione d'uso a titolo oneroso. La mancata sottoscrizione della Convenzione da parte del soggetto assegnatario il giorno della convocazione per la stipula, se non opportunamente e tempestivamente giustificata, comporta la decadenza dal diritto di assegnazione e la perdita del deposito cauzionale.

ART. 9 – ASSEGNAZIONE DELL'ALLOGGIO, SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA, OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI PERMANENZA

Il programma sperimentale di Politiche integrate per l'abitare è finalizzato a favorire il superamento delle condizioni di fragilità sociale ed economica dei nuclei familiari beneficiari attraverso un percorso integrato che coniuga il sostegno abitativo temporaneo con interventi di inclusione sociale, orientamento, formazione e inserimento lavorativo.

L'assegnazione dell'alloggio non costituisce pertanto una misura assistenziale autonoma, bensì, uno strumento funzionale alla realizzazione di un progetto individualizzato volto al conseguimento dell'autonomia abitativa, lavorativa e sociale dei nuclei ammessi.

L'assegnazione è formalizzata mediante apposita Disposizione Dirigenziale del Servizio Beni Confiscati e si perfeziona con la stipula della convenzione, a seguito della quale avverrà la formale consegna dell'immobile e la sottoscrizione del relativo verbale.

Prima della consegna dell'alloggio, i nuclei familiari utilmente collocati in graduatoria sono convocati dai competenti uffici comunali per la sottoscrizione della Convenzione di assegnazione, ove saranno definiti tutti gli obblighi tra le parti, ivi compreso il rispetto delle regole generali di convivenza, solidarietà e reciproco supporto tra i nuclei partecipanti al progetto e del Progetto individualizzato, nonché, per ogni ulteriore adempimento necessario all'avvio del programma.

Il nucleo familiare assegnatario è tenuto a prendere possesso dell'alloggio entro il termine indicato dall'Amministrazione. L'ingiustificato rifiuto dell'assegnazione, ovvero, la mancata presa in consegna dell'immobile entro il termine assegnato comportano la decadenza dal beneficio e lo scorrimento della graduatoria.

Con la presa in consegna dell'alloggio ha inizio il percorso integrato di accompagnamento all'autonomia previsto dal programma sperimentale. Durante tutto il periodo di permanenza nell'immobile il nucleo familiare è tenuto a partecipare attivamente alle attività di inclusione sociale, orientamento, formazione professionale e inserimento lavorativo individuate dai competenti servizi comunali e disciplinate dal Progetto individualizzato.

L'assegnazione dell'alloggio ha carattere temporaneo ed è finalizzata a favorire il superamento della condizione di fragilità e il conseguimento di una stabile autonomia abitativa e lavorativa.

La durata ordinaria del programma e della correlata assegnazione dell'alloggio è stabilita in trentasei mesi decorrenti dalla data di stipula della convenzione.

Il percorso è soggetto a monitoraggio periodico e a verifiche annuali effettuate dai competenti servizi comunali, finalizzate ad accertare:

- a) il permanere dei requisiti di accesso;
- b) il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari;
- c) il corretto utilizzo dell'alloggio;
- d) la partecipazione alle attività di inclusione, formazione e inserimento lavorativo;

e) il raggiungimento progressivo degli obiettivi di autonomia abitativa, sociale e lavorativa definiti nel progetto individualizzato.

I nuclei familiari assegnatari sono tenuti, per tutta la durata del programma:

- a) a sottoscrivere e rispettare il Progetto individualizzato, che costituisce lo strumento attraverso il quale vengono individuati gli obiettivi individuali di autonomia e gli impegni assunti dal nucleo familiare, assumendo formalmente tutti gli impegni previsti dal percorso di accompagnamento all'autonomia;
- b) a partecipare ai momenti di incontro, confronto e verifica promossi dall'Amministrazione comunale o dagli eventuali soggetti incaricati dell'attuazione del programma;
- c) a collaborare alla definizione e all'attuazione dei progetti individualizzati di inclusione sociale e lavorativa predisposti dai competenti servizi comunali;
- d) a partecipare in modo attivo, continuativo e responsabile ai percorsi di orientamento, formazione professionale, qualificazione, tirocinio, inserimento lavorativo e accompagnamento al lavoro previsti dal programma, salvo comprovati impedimenti adeguatamente documentati;
- e) a corrispondere puntualmente il canone di concessione determinato dall'Amministrazione, pagare puntualmente gli oneri condominiali eventualmente dovuti, le utenze loro intestate e ogni altro onere posto a proprio carico dalla Convenzione di assegnazione;
- f) a utilizzare l'immobile esclusivamente per finalità abitative del nucleo familiare assegnatario, custodendolo con la diligenza del buon padre di famiglia e mantenendolo in condizioni idonee sotto il profilo igienico, sanitario e manutentivo;
- g) ad astenersi dall'effettuare modifiche, trasformazioni o opere sull'immobile senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale;
- h) a consentire al personale comunale e agli altri soggetti autorizzati lo svolgimento delle attività di monitoraggio, verifica e controllo previste dal programma e dal vigente Regolamento comunale;
- i) a comunicare tempestivamente ogni variazione della composizione del nucleo familiare, nonché ogni circostanza rilevante sotto il profilo abitativo, reddituale, lavorativo o sociale che possa incidere sulla permanenza nel programma;
- l) a rispettare tutti gli obblighi previsti dal vigente Regolamento per la destinazione, la gestione e la valorizzazione dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli.

Ciascun componente maggiorenne del nucleo familiare è tenuto a sottoscrivere il Progetto individualizzato e assume, per quanto di competenza, gli obblighi derivanti dall'assegnazione dell'alloggio e dalla partecipazione al programma.

La permanenza nel programma è subordinata al mantenimento dei requisiti di carattere generale che ne hanno consentito l'accesso e al rispetto degli obblighi previsti dal presente articolo.

Qualora gli esiti delle verifiche annuali evidenzino la necessità di completare il percorso di autonomia e sussistano motivate esigenze sociali, l'Amministrazione può concedere, con provvedimento motivato e sulla base delle risultanze del monitoraggio svolto dai competenti servizi comunali, proroga di 12 mesi alla permanenza nel programma.

Costituiscono cause di decadenza dall'assegnazione e di esclusione dal programma:

- la mancata sottoscrizione della Convenzione o del Progetto individualizzato;

- la reiterata violazione delle regole di convivenza previste dalla Convenzione;
- l'inadempimento degli obblighi assunti con il Progetto individualizzato;
- il rifiuto immotivato ovvero la mancata partecipazione ai percorsi di orientamento, formazione o inserimento lavorativo previsti dal programma;
- la mancata corresponsione del canone secondo le modalità e i termini stabiliti;
- il mancato mantenimento dei requisiti richiesti per la permanenza nel programma;
- ogni altra grave violazione delle disposizioni contenute nel presente Avviso, nella Convenzione di assegnazione o nel vigente Regolamento comunale.

L'accertamento delle cause di decadenza è effettuato dai competenti uffici comunali nell'ambito delle attività di monitoraggio e controllo previste dal programma e comporta la revoca dell'assegnazione dell'alloggio e la fuoriuscita dal percorso sperimentale.

Al termine del programma, ovvero in caso di rinuncia, decadenza o revoca dell'assegnazione, il nucleo familiare è tenuto a rilasciare l'immobile libero da persone e cose entro il termine stabilito dall'Amministrazione, nelle condizioni risultanti dal verbale di consegna, salvo il normale deperimento derivante dall'uso.

Gli assegnatari sottoscrivono apposita Convenzione disciplinante i reciproci diritti e obblighi tra il Comune di Napoli e il nucleo beneficiario.

ART. 10- TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il trattamento dei dati è connesso ai fini previsti dal presente avviso pubblico per tutti coloro che ne facciano richiesta e siano in possesso dei requisiti previsti.

I dati personali sono trattati nel rispetto delle condizioni previste dagli articoli 6 e 9 del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare per l'esecuzione di un compito e per motivi di interesse pubblico rilevante in coerenza con il D. Lgs. 196/2003 e con la Legge 328/2000.

Il trattamento si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali ed è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza. Viene effettuato anche con l'ausilio di strumenti elettronici coerentemente con le operazioni indicate nell'art. 4, punto 2, del Regolamento UE 2016/679.

Il trattamento prevede il raffronto con informazioni già in possesso del Comune o di soggetti terzi, pubblici o privati, per l'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati. I dati potranno essere pertanto comunicati a terzi in attuazione dell'art. 71 del DPR 445/2000 per la verifica delle veridicità delle dichiarazioni rese e all'Autorità giudiziaria in caso di falsa dichiarazione.

Il conferimento dei dati previsti dal modulo di richiesta è obbligatorio e il loro mancato inserimento preclude la possibilità di dar corso al procedimento di assegnazione dell'unità immobiliare oggetto del bando, nonché agli adempimenti conseguenti.

Fatte salve specifiche disposizioni normative in materia, i dati personali non saranno oggetto di diffusione, non verranno quindi portati a conoscenza e/o messi a disposizione in qualsiasi forma a soggetti indeterminati.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone autorizzate e impegnate alla riservatezza e preposte alle relative attività in relazione alle finalità perseguite.

Il trattamento dei dati sarà effettuato anche da soggetti terzi che agiranno per conto del Comune in qualità di Responsabili del trattamento appositamente designati ex art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

I dati saranno conservati per il tempo necessario al conseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e comunque per un periodo ulteriore in applicazione delle norme in materia di tenuta degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati forniti per le predette finalità non sono trasferiti a paesi terzi o organizzazioni internazionali all'esterno dell'Unione Europea.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti. Si informa infine che gli interessati, qualora ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (art. 77) hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, (www.garanteprivacy.it) o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

Art. 11– SPESE E DOCUMENTAZIONE PER LA STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE

La convenzione di concessione del bene dovrà prevedere tutti gli oneri e gli obblighi dell'assegnatario legati alla corretta gestione e all'utilizzo. La stipula della stessa avverrà in forma di scrittura privata registrata, nei termini stabiliti dall'Amministrazione Comunale. La data stabilita per la stipula della convenzione sarà comunicata al soggetto assegnatario con apposita convocazione e la mancata sottoscrizione della stessa, se non opportunamente e tempestivamente giustificata, comporta la decadenza dal diritto all'assegnazione. Tutte le spese inerenti alla stipulazione della convenzione, comprese quelle di registrazione, sono a totale carico dell'assegnatario.

ART. 12– ALTRE INFORMAZIONI

– Responsabile del procedimento e chiarimenti

L'Ufficio responsabile del procedimento è il Servizio Beni Confiscati, incardinato nell'Area Amministrativa Patrimonio - Dirigente arch. Nunzia Ragosta.

Il Responsabile del procedimento è il dott. Emanuele Serpillo 0817953167

Gli interessati possono ottenere informazioni e/o chiarimenti inoltrando quesiti, entro e non oltre i cinque giorni antecedenti alla data di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, al seguente indirizzo pec beniconfiscati@pec.comune.napoli.it.

Fermo restando le disposizioni contenute nella L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., il diritto di accesso agli atti può essere esercitato, nei modi e limiti previsti dalle normative vigenti, presso l'URP del Comune di Napoli.

- Controlli. Revoca assegnazione unità immobiliare

Il Comune effettuerà i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese e i dati trasmessi potranno essere comunicati dagli Uffici alla Guardia di Finanza e ad altri enti pubblici e/o privati per gli accertamenti previsti dalla legge.

L'Amministrazione Comunale potrà revocare l'assegnazione dell'unità immobiliare, nel caso in cui dall'attività di controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni. In questi casi il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. n.445/2000, e sarà sottoposto alle sanzioni previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R.

– Pubblicità

Il presente Avviso, nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, è pubblicato:

- all'Albo Pretorio del Comune di Napoli;
- sul sito Internet del Comune di Napoli.

– Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

ALLEGATI

Sono allegati al presente Avviso, quale parte integrante e sostanziale, i seguenti documenti:

ALLEGATO A
ALLEGATO B
ALLEGATO C